

Mosaico di esperienze artistiche

Ex Monastero della Chiesa della Beata Vergine
Piazza Cavour - Villafranca Piemonte (TO)
21 giugno - 22 luglio 2012

Patrocinio / Sponsored
Comune di Villafranca Piemonte

A cura di / Curator
Willy Darko

Coordinamento organizzativo / Exhibition coordination
Darko's Store - Il magazzino di Darko

Ufficio stampa / Press office
Darko's Store

Testo critico / Text
Agostino Bottano
Giovanni Cordero

Traduzioni / Translations
Marina Goglio
Valeria Gennaro Lerda

Fotografie / Photos
Willy Darko
Lorena Paternicò

Grafica e impaginazione / Graphic design
Lorena Paternicò

Stampa / Print
Italgrafica S.r.l., Novara

Cornici / Framing
Artheos, Torino

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito alla
realizzazione della mostra / We thank all those persons
who kindly contributed to the exhibition.



Mosaico di esperienze artistiche

I protagonisti di questa mostra sono artisti operosamente tenaci che lavorano da anni con continuità e costanza. Silenziosi, fuori dal chiasso, dalla confusione e dal caos del sistema dell'arte contemporanea, coerenti e onesti nella loro ricerca personale, sempre fedeli alla cifra che li contraddistingue.

In questa collettiva si dipanano storie, vicende, idee ed esperienze, tutte diverse fra loro, ma che non vietano al gruppo di mostrarsi assieme, di rivelare un modo autonomo e originale di presentarsi, di confrontarsi l'un l'altro, rafforzando con il dialogo aperto e un dibattito franco e sincero, le singole personalità.

Testimoniano, nella diversità dei loro spunti ispirativi, la ricerca e la sperimentazione dell'arte attuale che si nutre di assunti e capacità interpretative peculiari del momento storico in cui viviamo. Sono ragionamenti, riflessioni e argomenti organizzati secondo le tecniche delle arti pittoriche e plastiche ma che sono sempre di diretta derivazione del vissuto interno del singolo individuo (con valenze a volte di tipo autobiografico, intimista, identitario), o di genesi esterna e pubblica (con significati riconducibili, spesso in maniera inconscia, a valutazioni politiche, sociologiche o filosofiche). In ultima analisi gli artisti in mostra ci offrono quei segnali sulle tendenze culturali attuali che agitano la contemporaneità e che sono fondamentali per ognuno di noi per orientarsi nella temperie culturale e sui suoi sviluppi. Guardare al futuro è nostro dovere ma per procedere bisogna avere la forza del passato che è l'unico stimolo per inventare nuove soluzioni credibili e realizzabili. L'esposizione mette a fuoco questo mosaico di esperienze artistiche e la loro parabola creativa che è sintesi di stile, forma e contenuto. Inoltre la rassegna si propone di documentare la partecipazione di diversi artisti internazionali, facenti parte della sezione "Loop" del festival "VIDEO DIA LOGHI" del 2011 a Torino. La curatrice Alison William nel presentare i protagonisti mette in risalto l'importanza della rielaborazione critica e della sua storicizzazione nell'ambito della storia dell'arte contemporanea. Completa l'evento una video documentazione a cura di Willy Darko sull'esperienza artistica di Francesco Tabusso.

Un omaggio affettuoso al pittore, che si è spento recentemente e che ha testimoniato nella sua arte, i valori della gioia del vivere con una grande qualità pittorica e una rara attenzione alla narrazione compositiva. **Daniela Baldo**: ama la dimensione introspettiva che si estrinseca nell'enigma della figura umana, affronta la pittura con una ricchezza cromatica con segni, sgocciolature e grumi di pigmenti che ricompono con efficaci soluzioni a collage. **Piera Bessone**: libera una fresca vena pittorica con addensamenti della scena artistica connotata da arpeggi timbrici e pulsanti. Il vivace ventaglio dei colori e la sua matericità danno forza al segno che si esprime con potente vitalità e tensione creativa. **Venere Chillemi**: con una narrazione di richiamo astratto deflagra la sua tavolozza con mille schegge di luce. Le immagini pur ricordando il libero gioco dell'immaginazione fantastica, sono anche espressione di scrupolosa indagine psicologica e analisi culturale. **Mariella Crosio**: si racconta con un'arte visionaria caratterizzata da componenti plastiche e da grafie dalla trama robusta e ben costruita. Sono figure stilizzate, immerse in una dimensione trasfigurata che rivelano l'intuizione armonica, pulsante e vitalistica del suo fare artistico. **Adolfo Damasio Levi**: rivisita l'universo della scrittura in un sintetico e originale racconto letterario ricco di simboli e metafore. Nelle opere regna una soffusa nostalgia per ricordi infantili e spazi della memoria personale, resi essenziali per accentuarne la carica espressiva. **Mauro Franco**: sancisce nelle sue opere, con un linguaggio essenzializzato, la drammaticità esistenziale attraverso una pittura materica e gestuale densa e immediata. Gli apporti extrartistici aumentano, con il loro ritmo dinamico di linee e colori, le tensioni e gli enigmi. **Mario Giammarinaro**: risponde alle problematiche ecologiche e sociali della truce cronaca ambientalista, dipingendo paesaggi carichi di presagi inquietanti che hanno il carattere non solo di rielaborazione conoscitiva ma anche d'impellente urgenza risolutiva. **Piero Lerda**: restituisce con le sue sperimentazioni artistiche il senso ludico dell'arte, ma anche la straordinaria funzione di conoscenza, di comunicazione e non solo di godimento estetico che la rende essenziale alla vita umana. **Fernando Montà**: espone superfici sapientemente preparate, dove l'intreccio di linee, segmenti e segni colorati danza in un vortice insta-

bile e leggero. Vengono a crearsi una sorta di paesaggi aerei e impalpabili con un effetto di vivace astrazione pulsante.

Piera Paderni: amplia, enfatizza con il suo personale linguaggio, memorie del passato artistico che dialogano con il nostro presente, testimoniano con un sottile compiacimento i valori eterni dell'armonia e della bellezza, dell'incanto e della suggestione rivisitati in chiave contemporanea.

Michele Pregno: con una ricerca astratto-simbolica ha intuito la potenza comunicativa del linguaggio grafico associato a toni brillanti annegati su un supporto materico-plastico. L'esperienza rafforza tangibilmente la peculiare espressività delle sue opere.

Giacomo Sampieri: rappresenta un ambiente acquatico, forse la memoria di un universo amniotico che si è cristallizzato in immagini mosse che virano verso i toni luminosi dell'azzurro. Pone i protagonisti in una scena onirica, simbolica ed evocativa di memorie personali. **Livio Stroppiana**: per costruire le sue atmosfere aniconiche, si avvale da una parte d'impianto grafico che gli permette di disegnare la sua tensione esistenziale carica di sensibilità emotiva, dall'altra di esprimere qualità concettuali che vanno oltre l'impianto astratto della sua pittura.

Gianni Maria Tessari: compone un alfabeto misterioso con una grafica archetipale visionaria affidata al segno che si fa simbolo. Vi associa dissolvenze cromatiche che evocano paesaggi industriali avvolti in una luce inquietante e larvali abbozzi figurali.

Mario Tonino: esplora una terra di confine fra pittura e scultura. Il suo lavoro è caratterizzato da una sintesi di plasticità e di narratività, di figurazione e astrazione, di fantasia e riflessione concettuale di potente carattere evocativo. **Maja Zignone**: trasmuta i materiali tecnologici del plexiglass, del neon, del vetro, del tondino di ferro in una scrittura capace di fondere insieme disegno e colore, luce e ombra, trasformando l'opera installativa in un intelligente racconto concettuale.

Mosaico di esperienze artistiche

The protagonists of this exhibition are tenacious and hard-working artists that created their own works with continuity and constancy for years. Silently, outside the noise, the confusion and chaos of contemporary art, coherent and honest in their personal research, always faithful to their own mark. In the collective shows there are stories, events, ideas and experiences and all of them are different one another and yet this is not a limit for the group of artists that have to be exhibited together, they reveal an autonomous and original way of presenting themselves, to face one another, strenghtening the open dialogue and making more sincere the debate and the single personalities. They testify, with the diversity of inspiration, the research and the experimentation of art of nowadays that feeds on assumptions and interpretative skills that belong to this very historical moment. They are thoughts and matters organized by means of the techniques of painting and sculpture but they are directly derivated from the experiences of the single individual (and they could be autobiographical, intimate and related to the artist's identity) or they could be originated from the external and public world (with meaning related, often in an unconscious way, to political, sociological and philosophical evaluations). In the end the artists offer us signals of cultural trends of contemporary art and they are fundamental in order not to make us wander in the cultural climate and its developments. To look forward to the future is our duty but in order to go on we need the force of the past which is the only stimulus to create new reliable solutions. The exhibition focuses on this patchwork of artistic experiences and their creative path that is a synthesis of style, shape and contents. Moreover the survey is a sort of documentary on the participation of different international artists, belonging to the section "Loop" of the festival "VIDEO DIA LOGHI" of Turin, 2011. In representing the protagonists, the curator Alison Williams highlights the importance of a critic re-elaboration and of a historicizing of it in contemporary art. The survey is completed by a video documentation curated by Willy Darko on the artistic experience by Francesco Tabusso. It is a

loving homage to the painter, recently dead, that testified in its art values as joy of life with a great pictorial quality and a rare attention paid to the narration. **Daniela Baldo**: loves the introspective dimension of the enigma of the human figure, she faces painting with gestures rich of colours, drops and lumps of pigments that she reshapes in forceful collages. **Piera Bessone**: frees a fresh pictorial inspiration relating to the artistic scene full of timbric and beating arpeggios. The bright range of colours and their physicality strengthen the gesture that expresses itself with a powerful vitality and a creative tension. **Venere Chillemi**: with an abstract narration her palette blows up with a thousand splinters of light. The images, even if they remind us of the free playing of the fantastic imagination, are the expression of a meticulous psychological research and a cultural analysis. **Mariella Crosio**: narrates herself by means of a visionary art featured by plastic components and by writings with a stout and well-built plot. They are stylized figures, plunged into a transfigured dimension that reveals the harmonic, beating and lively intuition of her art. **Adolfo Damasio Levi**: depicts the universe of writing in a brief and original story full of symbols and metaphors. In his works do reign a soft nostalgia for childhood memories and personal spaces, depicted in an essential way to make them more expressive. **Mauro Franco**: establishes in his works, with an essential language, the drama of existence by means of a painting full of matter and gestures thick and immediate. The extra-artistic contributions increase, with their rhythm of lines and colours, the tensions and enigmas. **Mario Giammarinaro**: answers to those ecological and social troubles highlighted by the dark environmental news by painting landscapes full of unsettling omens that are not only investigative revisions but a need for a pressing solution. **Piero Lerda**: by means of his artistic experimentations he gives back to art its playful dimension but even to an extraordinary function of conscience, of communication and not only of aesthetic enjoyment that makes art an essential part of human life. **Fernando Montà**: exhibits surfaces skilfully prepared, where the network of lines, segments and coloured signs dance in a light

and unstable vortex. So, he creates a sort of aerial and intangible landscape with a jolly and beating abstraction.

Piera Paderni: develops and emphasises with her personal language those memories of artistic past that dialogue with the present, testifying with a subtle self-satisfaction the eternal values of harmony and beauty, of charming and suggestion revised from a contemporary point of view. **Michele Pregno**: with an abstract and symbolic research he senses the communicative power of the graphic language associated with the brilliant colours drowned on the surfaces of his works and the experience reinforces the peculiar expressivity of them. **Giacomo Sampieri**: represents an aquatic landscape, maybe a memory of an amniotic universe fixed in blurred images that turn towards the bright tones of light blue. He puts his protagonists on a dreamlike and symbolic scene that evokes personal memories. **Livio Stroppiana**: in order to build his aniconic atmospheres he uses a graphic mode that allows him to draw his existential tension full of emotional sensitivity and to express concepts that go beyond the abstractness of painting.

Gianni Maria Tessari: composes a mysterious alphabet with an archetypal and visionary graphic symbols. He associates colour fadings that remind us of industrial landscapes enshrouded by a disquieting light and sketched larval figures.

Mario Tonino: explores a border land among painting and sculpture. His work is featured by a synthesis of plasticity and story-telling, of figure and abstraction, of fantasy and conceptual reflection with a strong evokative power. **Maja Zignone**: changes technological materials like plexiglass, neon, glass, iron in a writing able to mould drawing and colour, light and shadow thus changing the installation into a clever conceptual story.



L'iniziativa proposta dall'Associazione Culturale Darko's Store (Il Magazzino di Darko) di Torino rappresenta un'ulteriore occasione per proseguire un rapporto di collaborazione che ebbe inizio parecchi anni fa, quando il suo Presidente Willy Darko, si propose nella veste di curatore di alcuni dei filmati che hanno testimoniato l'evolversi delle numerose manifestazioni artistiche attuate all'interno di questo nostro meraviglioso spazio espositivo che è la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, nota ai più come ex - Monastero. L'apertura di Villafranca verso le espressioni di una ricerca artistica meno immediata, apparentemente staccata dall'immagine esteriore delle cose e dall'oggettività del quotidiano, ma sicuramente ricca di stimoli in quanto risultato di una ricerca consapevole e feconda, è frutto di un'esperienza ormai consolidata che affonda le sue radici nelle numerose iniziative di promozione culturale curate dalla Biblioteca Comunale anche attraverso la collaborazione dell'associazionismo locale.

La mostra aggiunge dunque un ulteriore tassello al novero delle manifestazioni dedicate all'arte presentate nel nostro territorio e consente di approfondire, mediante uno sguardo d'insieme sulle opere dei diversi personaggi proposti, il panorama delle numerose tendenze e sollecitazioni che emergono dal contesto della scena artistica attuale. Realizzare interventi sinergici che consentano di valorizzare le risorse disponibili sul territorio rappresenta sicuramente un ragguardevole presupposto per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi e stimolanti, nella consapevolezza che le opportunità di crescita del contesto sociale di un paese passano anche attraverso l'ampliamento dell'offerta culturale che si è in grado di fornire e di programmare. E il nostro è sicuramente un paese ricco di risorse e di elementi di pregio che merita senza dubbio tutta la nostra partecipazione e il nostro impegno.

A nome mio e dell'Assessorato alla Cultura, faccio i migliori auguri per un rinnovato successo della rassegna, ringraziando in particolar modo il Presidente Willy Darko e tutti coloro che collaboreranno alla buona riuscita dell'iniziativa.

Il Sindaco
Agostino Bottano



The event proposed by the Associazione Culturale Darko's Store (Il Magazzino di Darko) of Turin represents a further occasion to continue a collaboration that started some years ago, when the president Willy Darko proposed himself as curator of some videos that documented the developments of a lot of artistic events inside our beautiful space, the Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, known as ex-monastery.

Villafranca shows an interest towards the expressions of an artistic research less immediate and apparently detached from the external image of things and the objectivity of daily life, but it is rich of stimuli as a result of a conscious and fruitful research, and it is a steady experience which is present in the numerous events curated by the Biblioteca Comunale even by means of collaboration with local associations.

Thus the exhibition adds another piece to the list of manifestations dedicated to art presented on our territory and allows us to investigate, by means of a general survey on the works by different artists, the scenery of nowadays artistic world made of a lot of trends and stimuli. To realize synergies with an intervention that allows us to value the resources of the territory represents, of course, a substantial premise to reach goals more and more challenging and stimulant, with the consciousness that the opportunities of development for the social context of a country relies even on the expansion of the cultural offer.

And our country is full of resources and valuable elements that are worth all our participation and our care. On behalf of the Assessorato alla Cultura and myself, I wish a great success to the survey and I do thank the president Willy Darko and those who collaborate to the event.

The Mayor
Agostino Bottano

ARTI FIGURATIVE
ARTISTI / ARTIST

Daniela Baldo
Piera Bessone
Venere Chillemi
Mariella Crosio
Adolfo Damasio Levi
Mauro Franco
Mario Giammarinaro
Piero Lerda
Fernando Montà
Piera Paderni
Michele Pregno
Giacomo Sampieri
Livio Stroppiana
Gianni Maria Tessari
Mario Tonino
Maya Zignone

Viso, 2012

acrilico su tela cm 80 x 50

Viso II, 2012

olio e acrilico su tela cm 50 x 50



Daniela Baldo: ama la dimensione introspettiva che si estrinseca nell'enigma della figura umana, affronta la pittura con una ricchezza cromatica con segni, sgocciolature e grumi di pigmenti che ricompongono con efficaci soluzioni a collage.

Daniela Baldo: loves the introspective dimension of the enigma of the human figure, she faces painting with gestures rich of colours, drops and lumps of pigments that she reshapes in forceful collages.



Giovane pensatore, 2011

olio, acrilico e collage tela cm 100 x 100



Ragazza seduta, 2011

olio, acrilico e collage tela cm 150 x 100



Qualcosa di rosso, 2011 olio e acrilico su tela cm 80 x 60



Fiore rosso, 2011 olio e acrilico su tela cm 80 x 60

Selvaggio, 2008

acrilico su tela cm 80 x 80

Ipotesi di paesaggio, 2010

tecnica mista su tela cm 70 x 90



Piera Bessone: libera una fresca vena pittorica con addensamenti della scena artistica connotata da arpeggi timbrici e pulsanti. Il vivace ventaglio dei colori e la sua matericità danno forza al segno che si esprime con potente vitalità e tensione creativa.

Piera Bessone: frees a fresh pictorial inspiration relating to the artistic scene full of timbric and beating arpeggios. The bright range of colours and their physicality strenghten the gesture that expresses itself with a powerful vitality and a creative tension.



Genesi, 2010

tecnica mista su tela cm 60 x 60



Contatti, 2011

acrilico su tela cm 100 x 100



Landscape, 2012 tecnica mista su tela cm 50 x 40



Periferia, 2011 acrilico su tela cm 100 x 100

Mater Mundi, 2010

legno e ceramica cm 150 x 40

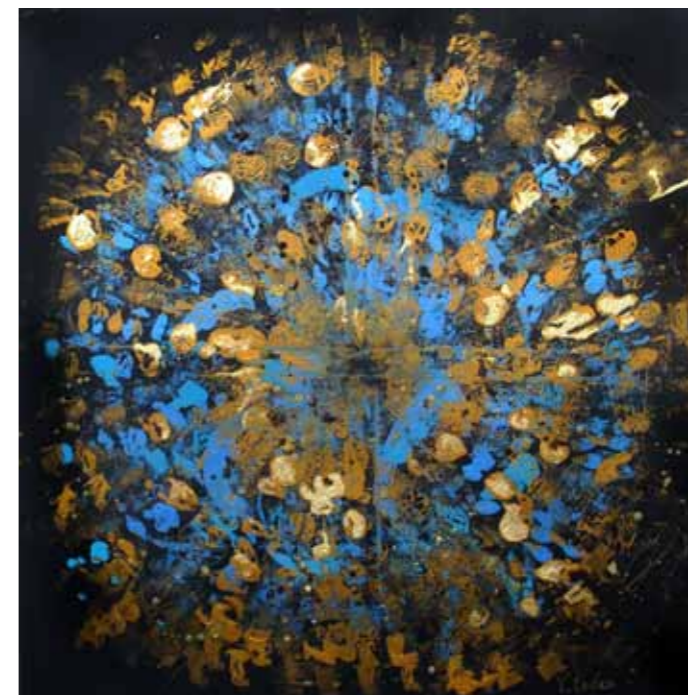
Emozioni cromatiche, 2012

acrilico su tela cm 80 x 80



Venere Chillemi: con una narrazione di richiamo astratto deflagra la sua tavolozza con mille schegge di luce. Le immagini pur ricordando il libero gioco dell'immaginazione fantastica, sono anche espressione di scrupolosa indagine psicologica e analisi culturale.

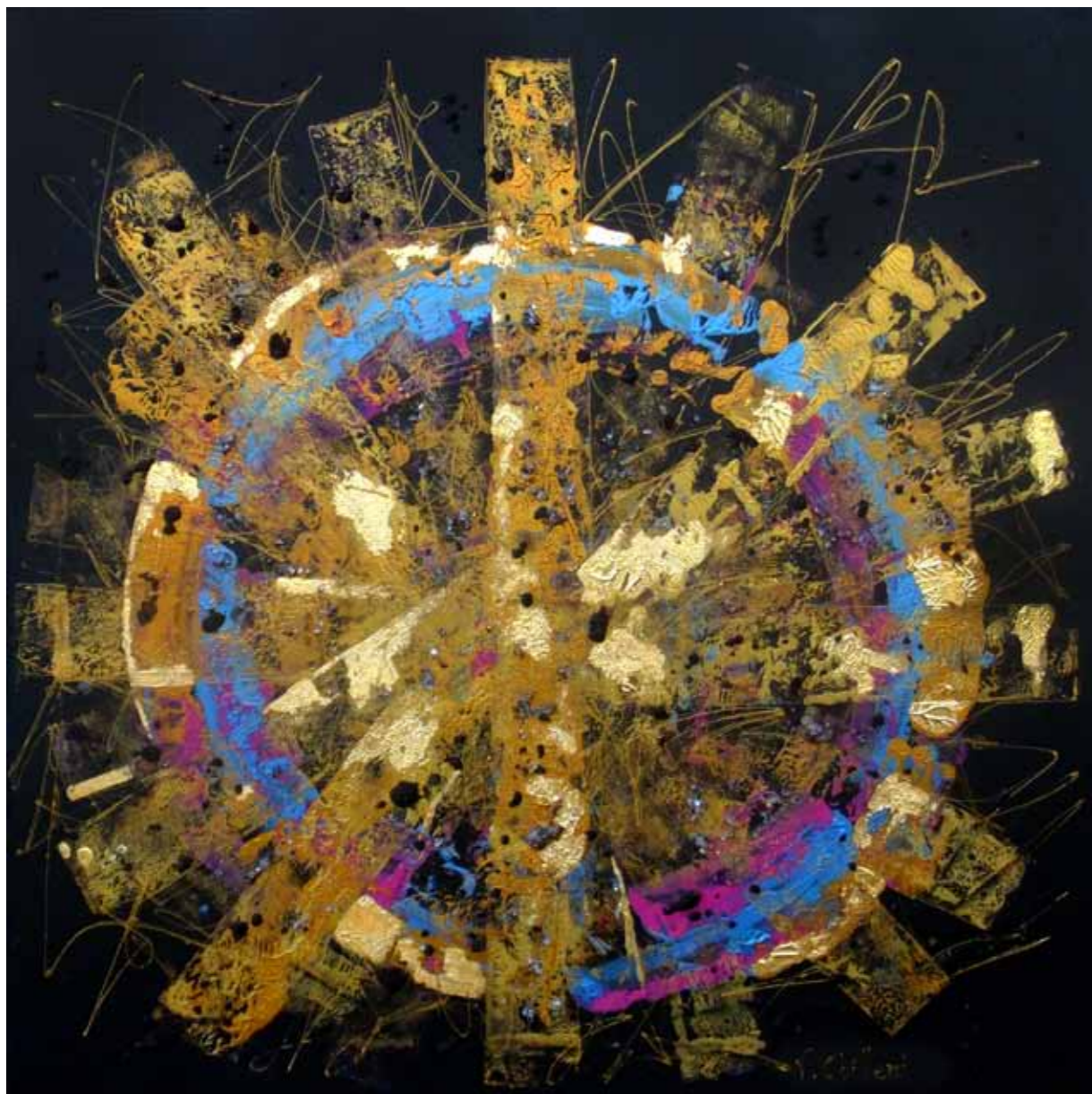
Venere Chillemi: with an abstract narration her palette blows up with a thousand splinters of light. The images, even if they remind us of the free playing of the fantastic imagination, are the expression of a meticulous psychological research and a cultural analysis.



Galassie 2, 2012 acrilico su tela cm 100 x 100



Mandala 1, 2012 acrilico su tela cm 80 x 80



Mandala 3, 2012 acrilico su tela cm 80 x 80



Materia ed energia 2, 2012 acrilico su tela cm 100 x 100

Io I, 2011 acrilico con cristalli
su tavola cm 93 x 33

Io II, 2011 acrilico con cristalli su
tavola cm 93 x 33 (particolare)



Mariella Crosio: si racconta con un'arte visionaria caratterizzata da componenti plastiche e da grafie dalla trama robusta e ben costruita. Sono figure stilizzate, immerse in una dimensione trasfigurata che rivelano l'intuizione armonica, pulsante e vitalistica del suo fare artistico.

Mariella Crosio: si racconta con un'arte visionaria caratterizzata da componenti plastiche e da grafie dalla trama robusta e ben costruita. Sono figure stilizzate, immerse in una dimensione trasfigurata che rivelano l'intuizione armonica, pulsante e vitalistica del suo fare artistico.



Io III, 2011 acrilico con cristalli su
tavola cm 93 x 33



Io IV, 2011 acrilico con cristalli su
tavola cm 93 x 33



Ti aspetto, 2011 acrilico con cristalli su
tavola cm 93 x 33



Io V, 2011 acrilico con cristalli su
tavola cm 93 x 33

Io I, 2011 acrilico con cristalli su tavola cm 93 x 33

Matteotti, 37 Torino 1964, 2012 incisione lignea su tavola, colorata e dipinta a tempera cm 30 x 42



Adolfo Damasio Levi: rivisita l'universo della scrittura in un sintetico e originale racconto letterario ricco di simboli e metafore. Nelle opere regna una soffusa nostalgia per ricordi infantili e spazi della memoria personale, resi essenziali per accentuarne la carica espressiva.

Adolfo Damasio Levi: depicts the universe of writing in a brief and original story full of symbols and metaphors. In his works do reign a soft nostalgia for childhood memories and personal spaces, depicted in an essential way to make them more expressive.



Il tempo, 2010 incisione su tavola di legno, tempera cm 48 x 36



Paradiso, 2010 incisione su tavola di legno, tempera cm 78 x 58



Città in scansione di rosso giallo verde, 2008
incisione su tavola di legno, tempera cm 81 x 62



Barrage, 2010 plexiglass, incisione su tavola di legno e tempera cm 78 x 58

Barrage

Addossate ad una cima
Stanno case immobili,
Schiacciate da un cielo
Si ingombro d'anime

E' maremediterraneo
Quel luogo incredibile
Nel quale si trova la
Storia sepolta, scritta

E reperita, orgoglio
D'essere figli di tali
Padri e poi non poter
Essere più tali a loro

Spersi senza nuovi
Riferimenti, singoli
Senza altri vincoli
Per divenire futuro,

Ora tutti son viandanti
In cerca, sia di dentro
Che al di fuori, di soste
Che parlino d'esistere,

E se appaiono, aprirsi
Un varco tra barriere
Di forma e sostanza
Nel volersi riedificare.

A.D. adolfodamasiolevi
30 ottobre 2010

Specchio, 2006

tecnica mista su tela cm 120 x 80

Stones, 2011 tecnica mista su

poliuretano e tela cm 100 x 100



Mauro Franco: sancisce nelle sue opere, con un linguaggio essenzializzato, la drammaticità esistenziale attraverso una pittura materica e gestuale densa e immediata. Gli apporti extrartistici aumentano, con il loro ritmo dinamico di linee e colori, le tensioni e gli enigmi.

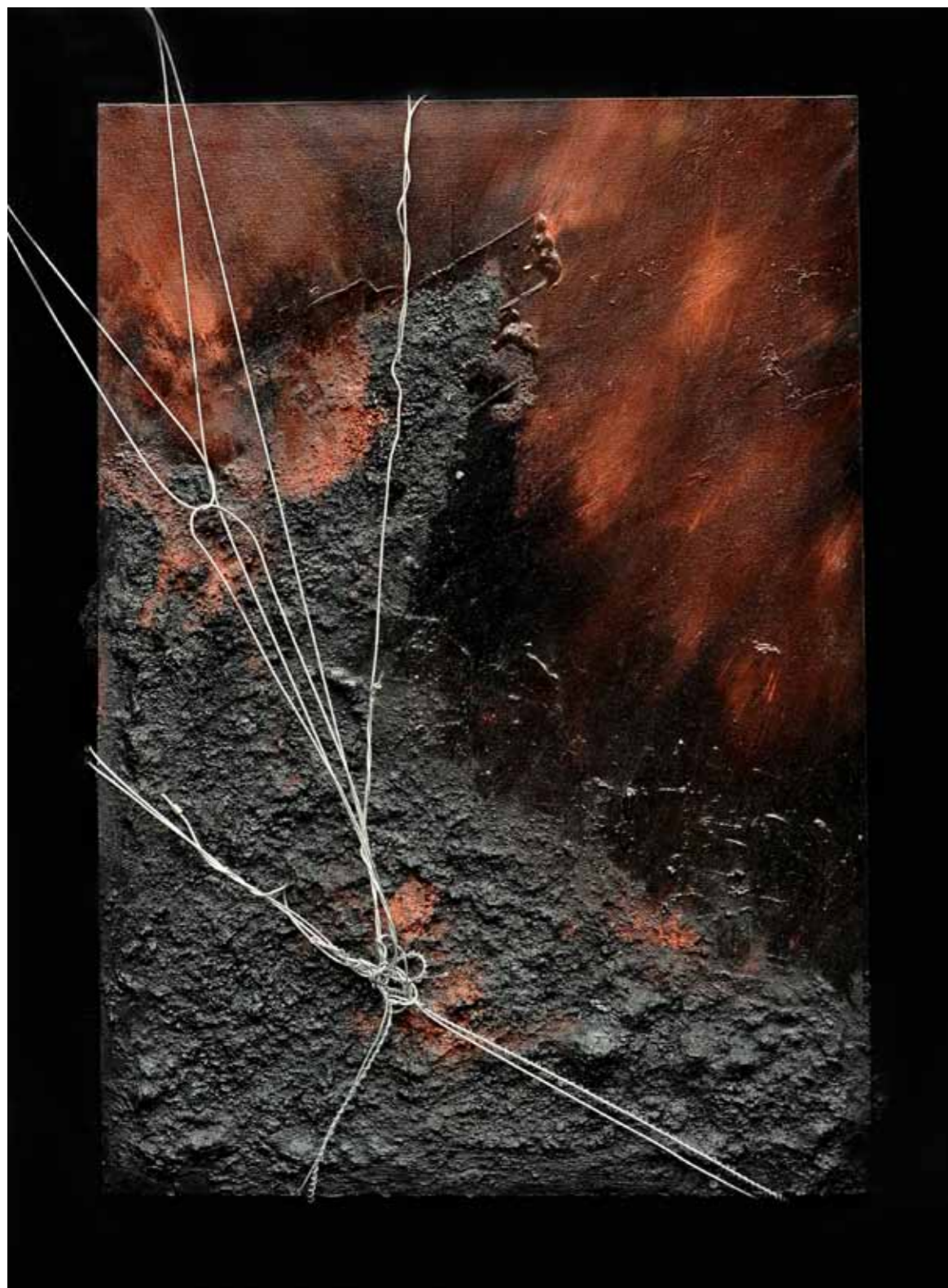
Mauro Franco: establishes in his works, with an essential language, the drama of existence by means of a painting full of matter and gestures thick and immediate. The extra-artistic contributions increase, with their rhythm of lines and colours, the tensions and enigmas.



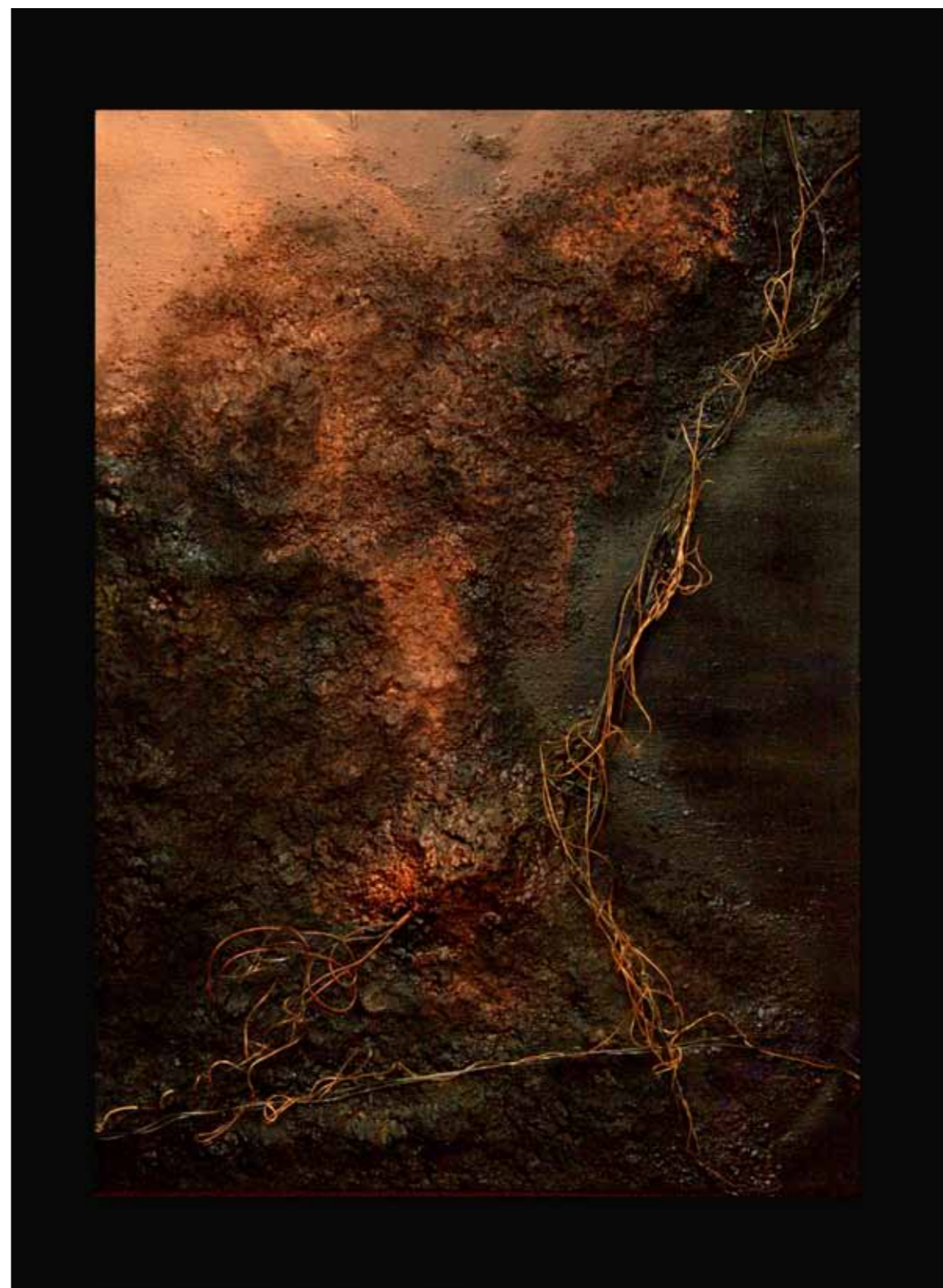
Trittico materico, 2012 tecnica mista su tela e multistrato cm 70 x 210



Trittico, 2012 tecnica mista su tela cm 50 x 150



Di terra e di ombre, 2010 tecnica mista su tela cm 90 x 120



Materico, 2010 tecnica mista su tela cm 80 x 60

Mareggiata, 2011

tecnica mista su tela cm 40 x 40

Terre Fossili, 2011

tecnica mista su tela cm 100 x 150



Mario Giammarinaro: risponde alle problematiche ecologiche e sociali della truce cronaca ambientalista, dipingendo paesaggi carichi di presagi inquietanti che hanno il carattere non solo di rielaborazione conoscitiva ma anche d'impellente urgenza risolutiva.

Mario Giammarinaro: answers to those ecological and social troubles highlighted by the dark environmental news by painting landscapes full of unsettling omens that are not only investigative revisions but a need for a pressing solution.



Marea nera, 2011
tecnica mista su tela cm 60 x 60



Marea nera, 2011
tecnica mista su tela cm 60 x 60





Terre fossili, 2011 tecnica mista su tela cm 100 x 120



Marea nera, 2011 tecnica mista su tela cm 133 x 166

Il giorno del giudizio dalla serie
“Il giudizio”, 2009

tecnica mista cm 37.5 x 28.5

Il caos folle n 3 dalla serie “La
creazione”, 2005 tecnica mista su
carta da imballaggio cm 30 x 51.5



Piero Lerda: restituisce con le sue sperimentazioni artistiche il senso ludico dell'arte, ma anche la straordinaria funzione di conoscenza, di comunicazione e non solo di godimento estetico che la rende essenziale alla vita umana.

Piero Lerda: by means of his artistic experimentations he gives back to art its playful dimension but even to an extraordinary function of conscience, of communication and not only of aesthetic enjoyment that makes art an essential part of human life.



Qu'une certaine heure Te trouve peignant l'éternité dalla serie
“La creazione”, 2005 tecnica mista
su cartone da imballo cm 45.7 x 31.3



Lo tsunami dalla serie “Metamorfosi
di un paesaggio”, 2006 collage sul
cartone cm 43 x 33



La caduta degli dei, 2004
collage pennarelli chine e acrilici cm 36.5 x 56



Progetto e invenzione dalla serie
“Ipotesi di paradiso terrestre”, 2003
tecnica mista, collage su cartone da imballo cm 52.5 x31

Tracce, 2011

acrilico su tavola cm 53 x 31

E-Vento, 2011

acrilico su tavola cm 53 x 31



Fernando Montà: espone superfici sapientemente preparate, dove l'intreccio di linee, segmenti e segni colorati danza in un vortice instabile e leggero. Vengono a crearsi una sorta di paesaggi aerei e impalpabili con un effetto di vivace astrazione pulsante.

Fernando Montà: exhibits surfaces skilfully prepared, where the network of lines, segments and coloured signs dance in a light and unstable vortex. So, he creates a sort of aerial and intangible landscape with a jolly and beating abstraction.



E-Vento, 2011
acrilico su tavola cm 50 x 47



Tracce-Luna, 2011
acrilico su tavola cm 53 x 47



Luna, 2010 acrilico su tavola cm 50 x 47



Luna, 2010 acrilico su tavola cm 53 x 47

L'angelo di Ariberto si riposa sulla Cattedra di Marco mentre un Demone..., 1996 matita, acrilici, smalti, inchiostri cm 125 x 300

E se Riace un guerriero venuto dal mare, 1993 matita su fondo preparato a muro cm 47 X 47



Piera Paderni: amplia, enfatizza con il suo personale linguaggio, memorie del passato artistico che dialogano con il nostro presente, testimoniano con un sottile compiacimento i valori eterni dell'armonia e della bellezza, dell'incanto e della suggestione rivisitati in chiave contemporanea.

Piera Paderni: develops and emphasises with her personal language those memories of artistic past that dialogue with the present, testifying with a subtle self-satisfaction the eternal values of harmony and beauty, of charming and suggestion revised from a contemporary point of view.



Il mondo, 1992
tecnica mista cm 40 x 84



L'imperatore, 1992
tecnica mista cm 40 x 84



Afrodite e la neve, 2011

elaborazioni digitali e colori acrilici su supporto rigido misure variabili



Lo Spazio - Tempo dell'Auriga 2, 2011

elaborazioni digitali e colori acrilici su supporto rigido misure variabili

Terre, 2007

acrilico e terre su tavola cm 50 x 70

Terre, 2007

acrilico e terre su tavola cm 65 x 74



Michele Pregno: con una ricerca astratto-simbolica ha intuito la potenza comunicativa del linguaggio grafico associato a toni brillanti annegati su un supporto materico-plastico. L'esperienza rafforza tangibilmente la peculiare espressività delle sue opere.

Michele Pregno: with an abstract and symbolic research he senses the communicative power of the graphic language associated with the brilliant colours drowned on the surfaces of his works and the experience reinforces the peculiar expressivity of them.



Terre, 2012 acrilico e terre su tavola cm 67 x 67



Terre, 2006 acrilico e terre su tavola cm 65 x 90



Terre, 2007 acrilico e terre su tavola cm 71 x 50



Terre, 2008 acrilico e terre su tavola cm 88 x 64

Border line, 2012

olio su tela cm 120 x 70

Relax, 2007

olio su tela cm 100 x 100



Giacomo Sampieri: rappresenta un ambiente acquatico, forse la memoria di un universo amniotico che si è cristallizzato in immagini mosse che virano verso i toni luminosi dell'azzurro. Pone i protagonisti in una scena onirica, simbolica ed evocativa di memorie personali.

Giacomo Sampieri: represents an aquatic landscape, maybe a memory of an amniotic universe fixed in blurred images that turn towards the bright tones of light blue. He puts his protagonists on a dreamlike and symbolic scene that evokes personal memories.



Sfocus, 2010 olio su tela cm 60 x 80



Jump, 2012 olio su tela cm 120 x 70



FB, 2012 olio su tela, dodici moduli cad. cm 20 x 20

Tracce su rosse fiamme, 2011

tecnica mista su tavola cm 50 x 50

Il cielo delle apparizioni notturne, 2010

tecnica mista su tavola cm 70 x 70



Livio Stroppiana: per costruire le sue atmosfere aniconiche, si avvale da una parte d'impianto grafico che gli permette di disegnare la sua tensione esistenziale carica di sensibilità emotiva, dall'altra di esprimere qualità concettuali che vanno oltre l'impianto astratto della sua pittura.

Livio Stroppiana: in order to build his aniconic atmospheres he uses a graphic mode that allows him to draw his existential tension full of emotional sensitivity and to express concepts that go beyond the abstractness of painting.



Nel sogno, come l'uragano sulla spiaggia, 2011 tecnica mista su tavola cm 90 x 120



Come candele di cielo incendiate dal sole, 2011 tecnica mista su tavola cm 90 x 120



Sulle pareti dell'abbandono, 2008 tecnica mista su tavola cm 70 x 70



Sogno e follia, 2006 tecnica mista tavola su cm 90 x 120

Gianni Maria Tessari

G M T

Scrittura n° 5, 2008

acrilico su tela cm 90 x 50

Strillone, 2010

olio su carta cm 35 x 20



Gianni Maria Tessari: compone un alfabeto misterioso con una grafica archetipale visionaria affidata al segno che si fa simbolo. Vi associa dissolvenze cromatiche che evocano paesaggi industriali avvolti in una luce inquietante e larvali abbozzi figurali.

Gianni Maria Tessari: compone un alfabeto misterioso con una grafica archetipale visionaria affidata al segno che si fa simbolo. Vi associa dissolvenze cromatiche che evocano paesaggi industriali avvolti in una luce inquietante e larvali abbozzi figurali.



Fabbriche e cieli #7, 2011 olio su tela cm 100 x 100



Senza titolo, 2011 olio su carta per olio cm 50 x 70



Fabbriche e cieli #10, 2010/2012 olio su tela cm 70 x 100



Senza titolo, 1990 olio su tela cm 135 x 90

Dunstschleier totem, 2011
pigmenti ad olio di lino crudo su plastica cm 800 x 64
Dunstschleier totem, (particolare)



Mario Tonino: esplora una terra di confine fra pittura e scultura. Il suo lavoro è caratterizzato da una sintesi di plasticità e di narrativa, di figurazione e astrazione, di fantasia e riflessione concettuale di potente carattere evocativo.

Mario Tonino: explores a border land among painting and sculpture. His work is featured by a synthesis of plasticity and story-telling, of figure and abstraction, of fantasy and conceptual reflection with a strong evokative power.



6, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 126 x 62



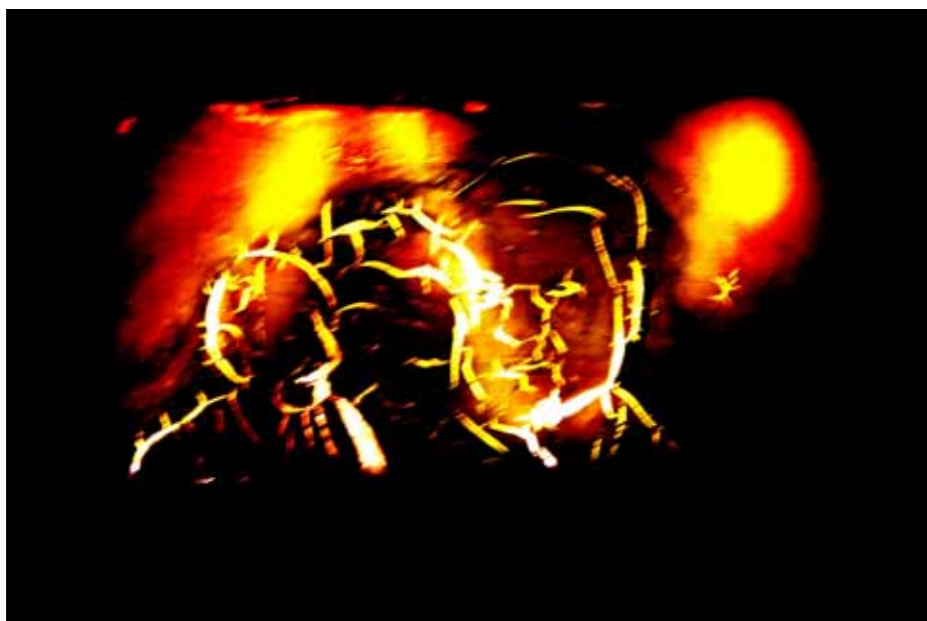
5, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 128 x 64



4, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 102 x 63



2, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 55 x 62



3, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 70 x 40



1, pigmenti ad olio di lino crudo su plastica (luci a led all'interno) cm 51 x 62

Maya Zignone

MZ

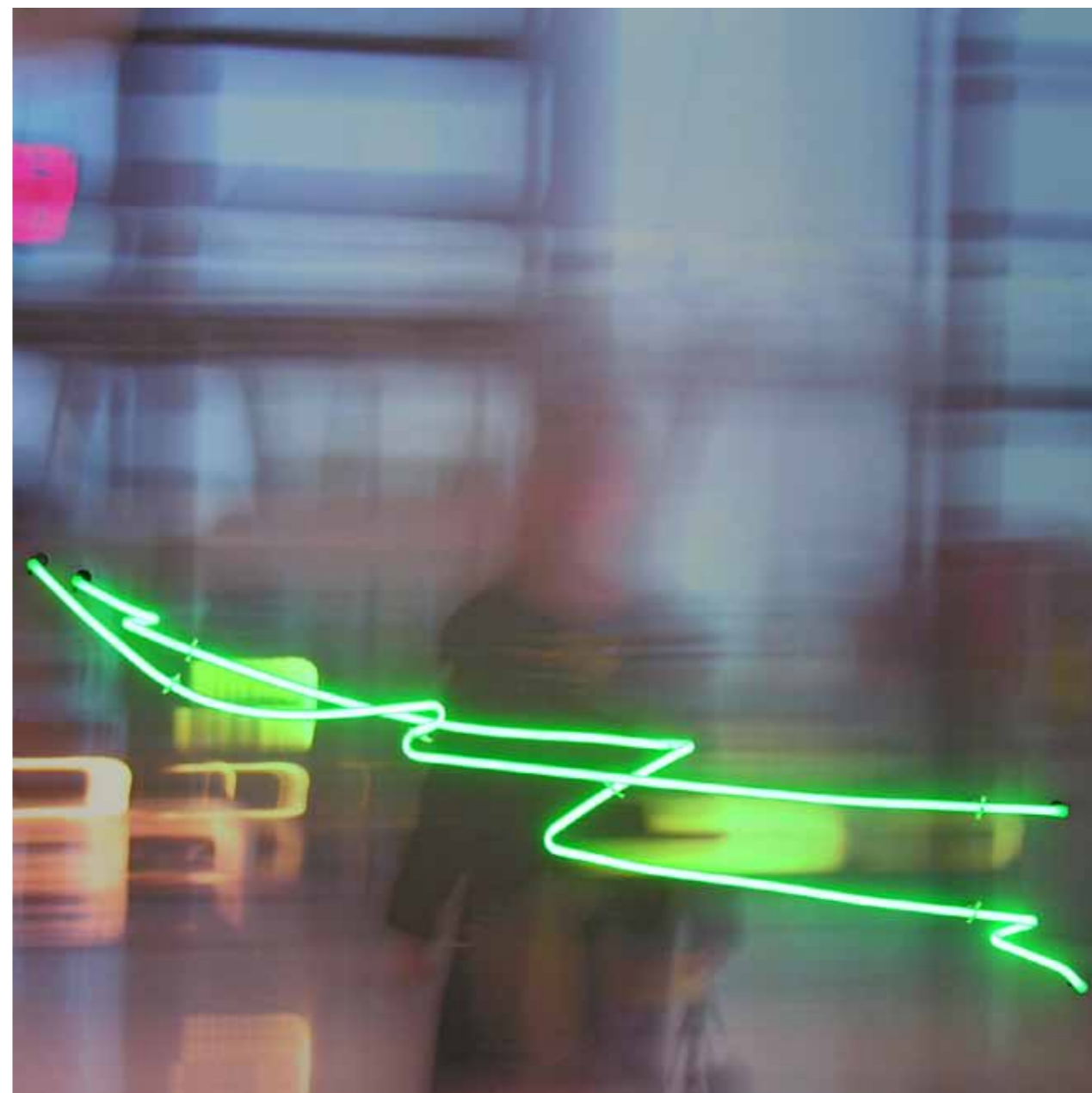
B.U. 2009 tondino di ferro e neon
arancione cm 330 x 105 x 100

B.U. (particolare)



Maja Zignone: trasmuta i materiali tecnologici del plexiglass, del neon, del vetro, del tondino di ferro in una scrittura capace di fondere insieme disegno e colore, luce e ombra, trasformando l'opera installativa in un intelligente racconto concettuale.

Maja Zignone: changes technological materials like plexiglass, neon, glass, iron in a writing able to mould drawing and colour, light and shadow thus changing the installation into a clever conceptual story.



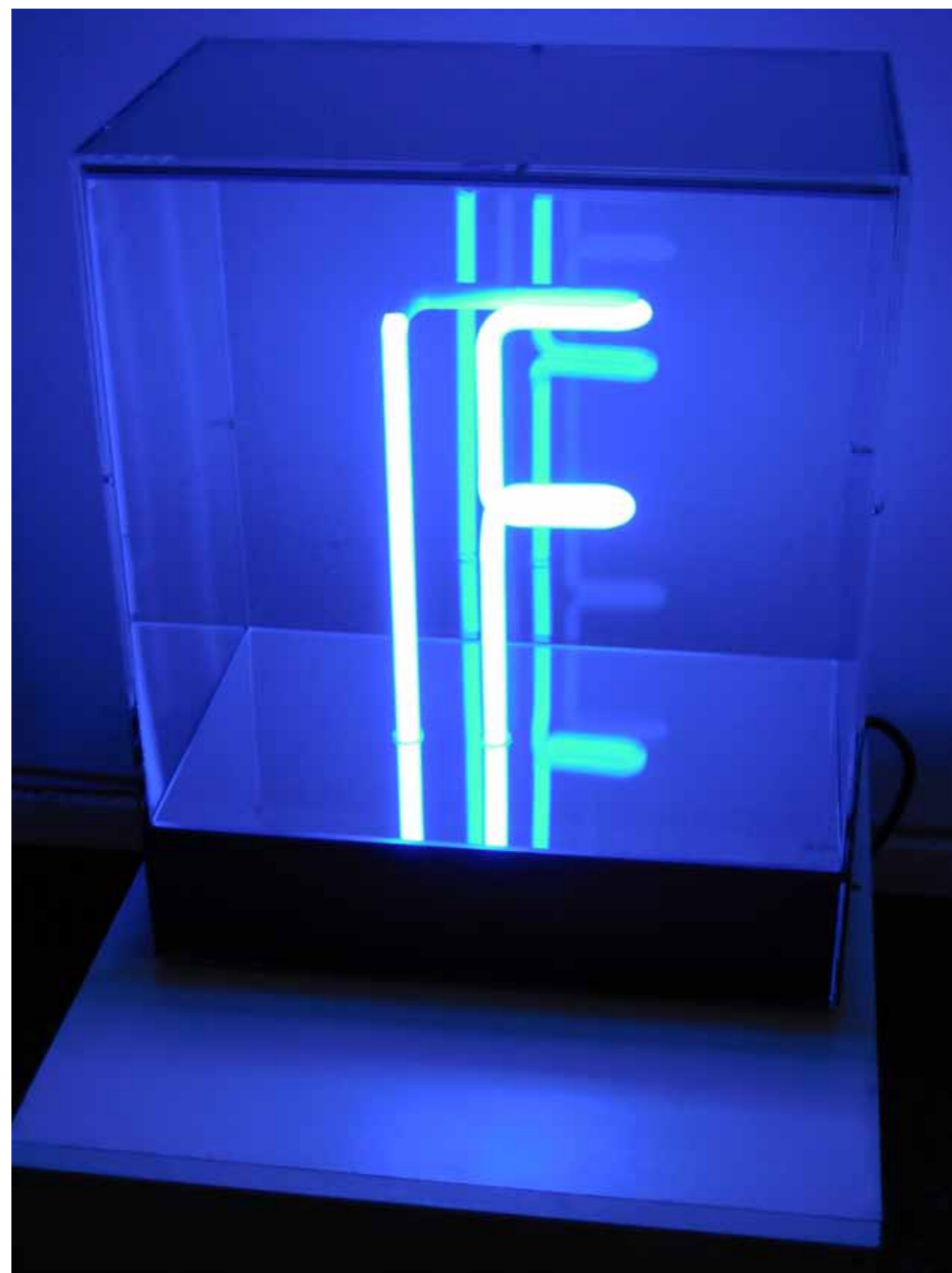
Alone 123.4, 2011 stampa digitale montata su forex, neon verde cm 100 x 100 x 7 (1/3)



Help me, 2010 box in plexiglas, neon rosso, scritte in braille, trasformatore cm 51 x 27 x 18



We, 2010 box in plexiglas, neon azzurro in vetro trasparente, stampa digitale su forex trasformatore cm 35 x 31 x 18



If, 2010 box in plexiglas, neon azzurro in vetro bianco, 3 specchi trasformatore cm 35 x 42 x 22



VIDEO ARTE
ARTISTI / ARTIST

- 1 Ektoras Binikos** “time before and time after” Greece/USA 5:08 - 2009
- 2 Germán Britch** “us” Argentina 3:15 - 2011
- 3 Larry Caveney** “four dancers” USA 2:56 - 2010
- 4 Vienne Chan** “one more cliché for performance art” China 1:13 - 2009
- 5 Glenn Church** “I is another” USA 3:50 - 2010
- 6 Michael Douglas Hawk** “bubble girl” Germany 2:14 - 2008
- 7 Danny Germansen** “beaten” Denmark 1:50 - 2011
- 8 Niclas Hallberg & Stina Pehrsson** “inner departure” Sweden 3:40 - 2008
- 9 Ulf Kristiansen** “the care bears” Norway 3:01 - 2010
- 10 Bill Millett** “Ephemeral Panacea” UK 5:49 - 2008
- 11 Verena Stenke Pagnes & Andrea Pagnes** “8 mirror shades” Germany/Italy 4:30 - 2011
- 12 Uma Ray** “padapadma the lotus feet” India 3:00 - 2009
- 13 Anders Weberg** “pere” Sweden 2:09 - 2010

HEP - Human Emotion Project LOOP INTERNATIONAL 2011

Video Dia Loghi edizione 2011

a cura di / curated by Alison Williams

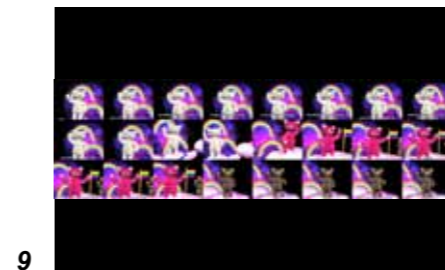
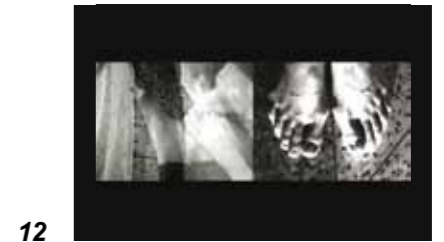
La scelta delle seguenti opere parte da una ricerca sulla natura umana e sulla continuità della vita così come noi la conosciamo. Questo viaggio temporale in cui siamo coinvolti ci conduce lontano oppure ci avvicina al nostro io superiore? Siamo ancora tesi alla sopravvivenza della specie oppure violenza, odio, crudeltà, avidità, corruzione, ignoranza e mancanza di tolleranza verso i nostri simili ci hanno obbligato ad allontanarci da noi stessi? È imbarazzante essere chiamati “umani” ed è ora di rivalutare la nostra posizione come “specie superiore”? Forse abbiamo tutti lasciato la nostra speranza di crescita, di cambiamento e il senso dell’umorismo che avrebbe reso il viaggio degno di essere vissuto – perché senza la capacità di ridere non avremo raggiunto nulla. Guardate i vostri antenati, si stanno rivoltando nelle tombe? Con qualche sforzo e un po’ di introspezione possiamo ancora salvare il genere umano. Oppure è troppo tardi?

Human Emotion Project ha selezionato le opere dei seguenti artisti per il loro forte senso di “umanità” e la loro continua ricerca di risposte alla domanda “qual è il nostro posto, come artisti ed individui, in relazione a questo mondo crudele?” Utilizzano l’arte come messaggio vocale e visivo per identificare, personificare, cercare e rendere la gente più consapevole.

The selection of the following works are based on a query about human nature and the continuation of life as we know it. This temporal journey we are on; is it away from or towards the higher self? Are we still intent on survival of the species; or has violence, hatred, cruelty, greed, corruption, ignorance and our lack of tolerance toward our fellow man; forced us more away from ourselves? Is it embarrassing to be called “human” and is it time to reevaluate our position here as the “superior species”? Perhaps all we have left is our hope for growth and change and a sense of humour that will make the journey more worthwhile, for without the ability to laugh - we have achieved nothing. Look at the forefathers do they turn in their graves? With some effort and some insight we may yet save the human race. Or is it too late?

Human Emotion Project has chosen the works of the following artists due to their strong sense of “humanity” and their continual search for answers to the question of “where do we fit in, as artists and individuals, in relation to this cruel world? They make use of art to identify, personify, search and make people more aware, using art as a voice and visual message.

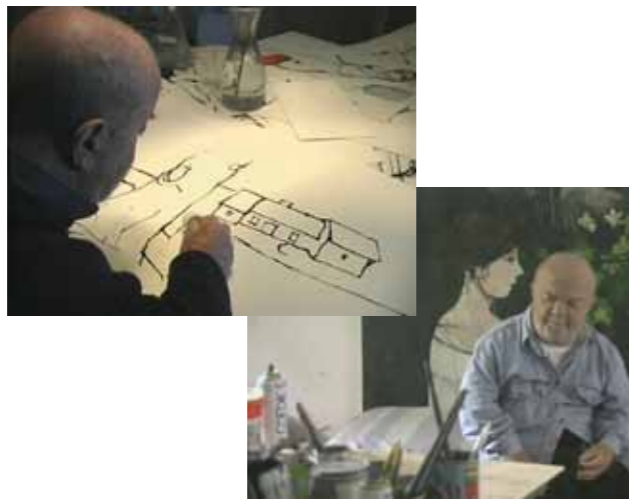
Alison Williams



Video Documento

“Le favole della vita in una realtà pittorica”

Il video “racconta” tramite le opere e direttamente dai ricordi di Francesco uno spaccato della sua vita e del lavoro d’artista.



P.A., 2000 incisione acquaforte cm 25 x 30 (foglio) cm 20 x 25 (lastra)



Presso una cascata - It wasche, 2006 tecnica mista su carta intelata cm 56 x 40



Darko's Store - Il Magazzino di Darko
darkostore@libero.it



Italgrafica Srl
Via Verbano146, 28100 Novara tel. 0321 471269
info@e-italgrafica.it

